

Un lutto per l'Africa

# Tragica morte in Sudafrica di Albert Luthuli

Il « Gandhi africano » che ebbe il Premio Nobel per la sua lotta contro l'apartheid, sarebbe stato travolto da un treno

DURBAN, 21. Albert Luthuli è morto e l'Africa è in lutto. Colui che fu definito il « Gandhi dell'Africa », che per tutta la vita combatté contro il razzismo e per i diritti degli africani nello Stato più segregazionista e razzista del mondo, e che per questo ebbe nel 1960 il Premio Nobel per la pace, è rimasto vittima di un oscuro « incidente »: si afferma che è stato investito da un treno merci sul ponte ferroviario di Umvoti, nei pressi della sua abitazione (e prigione) di Goutville. Luthuli è deceduto alle 14.25 nell'ospedale di Stanger, a nord di Durban: era giunto poche ore prima, in condizioni che i sanitari giudicarono subito disperate. E' stato tentato un intervento chirurgico, risultato vano.

Chi era Luthuli? Nel corso di una sua visita in Sudafrica, recentemente il senatore Robert Kennedy volle incontrarlo. Disse poi che si era trattato di un'esperienza « unica » e che Luthuli « uno degli uomini più notevoli che io abbia mai incontrato nei miei giri per il mondo ».

Nato nel 1898, da famiglia convertita al cristianesimo appartenente al gruppo etnico degli Zulu, Albert John Luthuli riuscì a terminare gli studi e si dedicò dapprima all'insegnamento, cominciando nel contempo la sua azione politica ispirata ai principi gandhiani della non-violenza.

Scelto dagli Amkhulu come capo della loro tribù, fu riconosciuto e rispettato come un leader comune anche dalle altre tribù. Nel 1946 divenne membro del « Congresso nazionale africano », organizzazione politica che combatteva l'apartheid e che alcuni anni dopo verrà messa fuori legge dal governo sudafricano di Pretoria.

Nel 1952, quando il « Congresso nazionale africano » lanciò la sua « campagna di disobbedienza », Luthuli cadde vittima della repressione: benché eletto a vita, le autorità razziste lo privarono della carica di capo della sua tribù perché rifiutò di dimettersi dal Congresso. Nel dicembre dello stesso anno, Luthuli viene eletto presidente del Congresso stesso, e i razzisti s'accontentano di nuovo, ponendolo in residenza coatta: gli è proibito uscire da una piccola zona intorno alla sua casa, non può pronunciare discorsi, pubblicare articoli o libri. Quattro anni dopo viene arrestato insieme con altre 154 persone e accusato di alto tradimento. Verrà liberato e, a essere nuovamente posto al confino — due anni dopo: l'accusa non ha potuto essere provata.

Più tardi, dopo un sanguinoso



so eccidio a Sharpeville, lancia un appello a tutto il mondo civile perché impedisca che il Sudafrica diventi una vasta prigione di morte lenta per migliaia di africani. Nuovo arresto, nuova condanna al confino, in un luogo dove per vivere dovrà lavorare la terra. Nel 1960, Albert Luthuli è insignito del Premio Nobel per la pace. La pressione dell'opinione pubblica e l'indignazione del mondo contro l'apartheid, costringono i razzisti a permettere a Luthuli di recarsi a Stoccolma per ricevere il premio: ma a condizione che ritorni. E Luthuli, dopo aver pronunciato un discorso, tornerà per riprendere la sua vita di confinato, consapevole che la sua prigione si sarebbe protratta fino alla morte. Come infatti è avvenuto.

Ma come la morte è sopraggiunta, per il momento non si sa esattamente. C'è soltanto la frettolosa versione ufficiale che parla d'investimento da parte del treno merci.

La notizia della scomparsa di Luthuli è stata accolta con costernazione in tutta l'Africa, e in particolare dal popolo direttamente oppresso dall'apartheid, per i cui diritti egli ha speso tutta la sua vita.

Ai satelliti, per il Vietnam

# Il gen. Taylor chiederà trentacinquemila soldati

Resistenza a Seul e nelle Filippine alle esigenze americane. Furioso duello aereo nel cielo di Haiphong

SAIGON, 21. E' ormai ufficiale, o quasi, la notizia secondo cui il presidente Johnson avrebbe chiesto agli alleati nella guerra contro il Vietnam (Corea del sud, Thailandia, Australia, Filippine e Nuova Zelanda) un contributo supplementare di altri trentacinquemila uomini almeno. Per ottenere, Johnson ha deciso di inviare in missione speciale presso i paesi ed i governi interessati dimostrazioni recalcitranti, il generale Maxwell Taylor, già ambasciatore americano a Saigon, e il consigliere della Casa Bianca Clark Clifford. I due « missionari » chiederanno alla Corea del sud il massimo sforzo — circa trentamila uomini — e i restanti cinquemila agli altri governi. I trentacinquemila soldati si aggiungerebbero ai 70.000.000 che il generale Westmoreland ha chiesto e ottenuto da Johnson.

Tuttavia, da indiscrezioni diplomatiche, risulta che già Seul avrebbe detto di no a MacNamara per bocca del suo capo di stato maggiore, generale Kim Ke Won, in questi giorni in visita nella capitale americana, e il presidente filippino, Marcos, avrebbe fatto sapere di non avere in programma per il momento nessun aumento dei suoi « consiglieri » impegnati nel Vietnam.

Ma quali obiettivi si pongono gli Stati Uniti aumentando di altri 100-140 mila uomini le forze bellicistiche contro il Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del Sud?

A questo interrogativo dà una sconcertante risposta il quotidiano francese *Le Monde* in un suo editoriale dedicato al tredicesimo anniversario degli accordi di Ginevra per il Vietnam.

« La guerra — scrive *Le Monde* — costa all'America due miliardi di dollari al mese (1200 miliardi di lire - n.d.r.). Ogni mese centomila tonnellate di bombe cadono sul Vietnam e cento milioni di cartucce vengono sparate. Nel 1965 gli Stati Uniti dicevano che i bombardamenti sul nord e i colpi di mazzetta della fanteria nel sud avrebbero costretto il FNL ed i suoi amici del nord a cedere. Nel 1966, la creazione dell'infrastruttura avrebbe dovuto assicurare offensive vittoriose. Non uno di questi piani è stato realizzato. E oggi il generale Westmoreland reclama d'urgenza almeno duecentomila uomini supplementari... Ma gli americani più lucidi riconoscono che rinforzi di cento o di centocinquanta uomini non potranno modificare la situazione. Il solo progresso possibile consisterebbe nel cessare i bombardamenti contro Hanoi e nel riconoscere finalmente l'avversario del sud ».

Ponti americani riferiscono di un furioso duello aereo sviluppato questa mattina nel cielo di Haiphong tra caccia bombardieri aggressori e una squadriglia nord-vietnamita. Secondo gli americani, tre caccia della RVN sarebbero stati abbattuti, mentre due aerei americani, seriamente danneggiati, avrebbero ugualmente raggiunto il ponte dei portuali e « Bonhomme Richard ». Nessuna fonte di Hanoi ha confermato la perdita di tre apparecchi, mentre si annuncia invece l'abbattimento di un aereo incrociatore a 125 chilometri a nord di Hanoi.

Sul Vietnam del sud le superforze « B-52 » hanno sganciato in sole tre incursioni bombe tonnellate di chili di metallo nella vallata di A-Shau, che viene letteralmente spianata da circa una settantina di incursioni quotidiane. Il bombardamento, oggi, secondo gli stessi comandi americani, ha superato per intensità quelli effettuati durante la seconda guerra mondiale contro obiettivi industriali della Germania nazista.

# Il congresso antirazzista



NEWARK — Alla conferenza sul Potere negro, siedono gli esponenti delle varie organizzazioni. Da sinistra: l'attore Dick Gregory, il capo dell'Organizzazione culturale negra Ron Karenga, il presidente della SNCC, Rap Brown e un altro membro della SNCC, Featherstone (Telefoto ANSA - L'Unità)

# « Faremo il partito negro per un'America diversa »

Duro giudizio di Rap Brown sulla politica di Johnson - L'attore Dick Gregory ripete il « no » alla guerra del Vietnam - Nuovi scontri nel Minnesota, nell'Illinois e nella Carolina del Nord

NEWARK, 21. « Pochi giorni fa Johnson si è dichiarato pronto ad aiutare i dirigenti radicali e a disporre di una concessione sul piano del programma del partito democratico. Il risultato è che i negri hanno fatto un passo in avanti, perché alcuni leader e intellettuali negri non vanno più in là di una rivendicazione di fine del razzismo », ha commentato il segretario della SNCC, Ron Karenga, pronunciando nella prima giornata del congresso sul Potere negro, aperto a Newark, Staggie al dualismo partitico con il quale il capitalismo americano sfrutta i negri, fare un partito negro indipendente, e di assicurare il potere negro (economico, culturale, politico), laddove i negri sono maggioranza: queste le parole d'ordine con cui si apre il congresso.

L'attore Dick Gregory ha detto: « Dev'essere matto, il bianco, se pensa di mandarmi nel Vietnam per rischiare la vita contro quella gente che assomiglia più a me che a lui, mentre mia moglie e i miei figli, a casa, hanno solo la libertà di vivere di serie A ».

« Tutti sappiamo che i nostri padroni bianchi sono diabolici », ha detto il leader nazionalista TICA MARXISTA, « il problema che abbiamo di fronte è dunque questo, come difenderci? ». Karenga ha sottolineato il contenuto sociale dello sfruttamento dei negri da parte degli Stati Uniti. Non sono presenti alla conferenza soltanto i leader più avanzati. Ci sono tutte le organizzazioni negre, anche quelle che rappresentano i negri di strati borghesi e integrati. Per esempio, è stato visto James Farmer, ex presidente del CORE (congresso per l'uguaglianza razziale) che quando dirigeva l'organizzazione, le imprimeva un contenuto assai conservatore. C'è James Meredith, che fu candidato repubblicano, e William Booth della quasi razzista Lega urbana e c'è anche una rappresentanza dell'ultramoderata NAACP (associazione per l'uguaglianza dei popoli di colore).

Vi sono però Floyd McKissick, nuovo presidente del CORE su posizioni di avanguardia; Rap H. Brown, di cui si è detto, che rappresenta anche Stokely Carmichael, per ora all'estero; e il reverendo James Bevel, la rappresentanza di Martin Luther King, la cui organizzazione dei dirigenti cristiani del Sud (SCLC) recentemente ha assunto posizioni più avanzate che nel passato.

Il congresso, che si svolge nei locali della basilica episcopale, è diretto dal prete battista Nathaniel Wright. Vi partecipano cento delegati. Ad alcune sedute i bianchi non sono ammessi. C'è stata una provocazione della polizia, che ha invitato un contingente armato di tutto punto nei pressi del luogo dove si svolge l'assemblea; l'intervento dei confini di 13 province, mentre i confini domiciliari per i negri ribelli negli Stati Uniti si limitano alle frontiere di un solo Stato.

« Questa è una discriminazione », ha detto la Pravda — ancora più feroce di quella esistente della Russia zarista, dove a una minoranza razziale oppressa era concesso di viaggiare attraverso i confini di 13 province, mentre i confini domiciliari per i negri ribelli negli Stati Uniti si limitano alle frontiere di un solo Stato ».

Vi sono però Floyd McKissick, nuovo presidente del CORE su posizioni di avanguardia; Rap H. Brown, di cui si è detto, che rappresenta anche Stokely Carmichael, per ora all'estero; e il reverendo James Bevel, la rappresentanza di Martin Luther King, la cui organizzazione dei dirigenti cristiani del Sud (SCLC) recentemente ha assunto posizioni più avanzate che nel passato.

schema politico tradizionale americano. Ma, evidentemente, anche se per ottenere questo fondamentale risultato i più importanti dirigenti radicali sono disposti a più di una concessione sul piano del programma del partito democratico, il risultato è che i negri hanno fatto un passo in avanti, perché alcuni leader e intellettuali negri non vanno più in là di una rivendicazione di fine del razzismo », ha commentato il segretario della SNCC, Ron Karenga, pronunciando nella prima giornata del congresso sul Potere negro, aperto a Newark, Staggie al dualismo partitico con il quale il capitalismo americano sfrutta i negri, fare un partito negro indipendente, e di assicurare il potere negro (economico, culturale, politico), laddove i negri sono maggioranza: queste le parole d'ordine con cui si apre il congresso.

L'attore Dick Gregory ha detto: « Dev'essere matto, il bianco, se pensa di mandarmi nel Vietnam per rischiare la vita contro quella gente che assomiglia più a me che a lui, mentre mia moglie e i miei figli, a casa, hanno solo la libertà di vivere di serie A ».

« Tutti sappiamo che i nostri padroni bianchi sono diabolici », ha detto il leader nazionalista TICA MARXISTA, « il problema che abbiamo di fronte è dunque questo, come difenderci? ». Karenga ha sottolineato il contenuto sociale dello sfruttamento dei negri da parte degli Stati Uniti. Non sono presenti alla conferenza soltanto i leader più avanzati. Ci sono tutte le organizzazioni negre, anche quelle che rappresentano i negri di strati borghesi e integrati. Per esempio, è stato visto James Farmer, ex presidente del CORE (congresso per l'uguaglianza razziale) che quando dirigeva l'organizzazione, le imprimeva un contenuto assai conservatore. C'è James Meredith, che fu candidato repubblicano, e William Booth della quasi razzista Lega urbana e c'è anche una rappresentanza dell'ultramoderata NAACP (associazione per l'uguaglianza dei popoli di colore).

Vi sono però Floyd McKissick, nuovo presidente del CORE su posizioni di avanguardia; Rap H. Brown, di cui si è detto, che rappresenta anche Stokely Carmichael, per ora all'estero; e il reverendo James Bevel, la rappresentanza di Martin Luther King, la cui organizzazione dei dirigenti cristiani del Sud (SCLC) recentemente ha assunto posizioni più avanzate che nel passato.

vece McKissick e Brown — la rivoluzione negra con la rivoluzione antirazzista.

Quando anche non si giungesse a un accordo generale fra tutte le tendenze (ed è probabile che il congresso tuttavia servirà per definire a quali gruppi si allarghi la società di una lotta comune), la società di una lotta comune, che non sia un tentativo di integrarsi alla comunità bianca così come essa è negli Stati Uniti, cioè, guastafesta, sfruttatrice, alienante, ma che propugni il superamento di questa società e l'affermazione di un programma che, come sostiene il CORE, sia una « tesi di liberazione per tutti coloro che nel mondo sono sfruttati dalla piovra yankee ».

Nel frattempo scontri e incidenti si moltiplicano in altre città. A Minneapolis, nel Minnesota, la situazione è ancora molto tesa. La polizia ha ferito gravemente tre negri, mentre altre 25 persone sono state arrestate. I nuovi incidenti sono scoppiati perché un razzista, il proprietario di un bar, ha sparato contro un uomo di colore.

A Cairo, nell'Illinois, i dirigenti negri, per bocca del loro portavoce Williams Hollis, di 22 anni, hanno lanciato un ultimatum alla polizia: o entro domenica sarà dato termine al regime di apartheid esistente nei negozi, nei servizi pubblici e nella vita sociale cittadina, oppure avrà inizio una serie di manifestazioni « tendenti a spazzare via il razzismo ».

A Durham, nella Carolina del Nord, trecento negri hanno manifestato chiedendo alloggi più decenti e la fine della discriminazione nei luoghi di lavoro. Un gruppo di razzisti si è scagliato contro i negri: ma ha ricevuto una sonora lezione.

Samuel Evergood

Nuove provocazioni sudiste

# Cinque soldati nord-coreani uccisi al 38° parallelo

Formazioni di guerriglieri attive nel sud

TOKIO, 21. Un portavoce militare sud-coreano ha annunciato a Seul che cinque nord-coreani sono stati uccisi nel corso di due scontri avvenuti, ieri ed oggi, lungo la linea armistiziale tra la Corea del sud e la Repubblica democratica coreana. Il portavoce non ha fornito particolari.

La stessa fonte ha parlato di « operazioni di rastrellamento » in corso nella Corea del sud contro quelli che ha definito « guerriglieri addestrati nel nord ». In una di tali operazioni, ha detto il portavoce, sono stati uccisi trentacinque guerriglieri sud-coreani e trecento sarebbero sfuggiti alla cattura. I servizi di informazione sud-coreani sostengono che ottocento « comunisti » sarebbero attualmente addestrati nella Repubblica popolare coreana in vista di « infiltrazioni » nel sud.

L'annuncio del portavoce sud-coreano richiama in realtà l'attenzione, da una parte, sul moltiplicarsi delle provocazioni militari contro la Repubblica democratica coreana; dall'altra sulla crescente opposizione, anche armata, alla dittatura filo-americana di Seul, che potrebbe indurre quest'ultima, sull'esempio dei fantomi di Saigon, a puntare su una « vietnamizzazione » del paese.

Un dispaccio dell'Agenzia centrale di notizie coreana (KCNA) sottolinea che gli Stati Uniti hanno portato il numero delle divisioni sud-coreane da sei a nove, e che, secondo la KCNA, hanno trasformato la Corea del sud in una base missilistica e nucleare, concentrando grandi quantitativi di armamenti del genere. Gli americani hanno in Corea del sud sessantamila uomini, formalmente etichettati come « forze dell'ONU », ma in realtà sottratti a qualsiasi controllo dell'organizzazione internazionale.

« La situazione attuale — scrive la KCNA — rassicura a quella esistente nel 1950, prima che gli imperialisti americani dessero il via alla guerra ».

DALLA 1ª PAGINA

Sinistra dc

alleggerimento uniforme il voto italiano all'ONU ».

Le condizioni erano: « respingere gli atti unilaterali finalizzati all'annessione delle terre conquistate e in particolare all'annessione della città vecchia di Gerusalemme, riaffermando, con un voto che fosse stato fin dall'inizio favorevole alla soluzione palestinese, il principio che nessun assetto territoriale deve essere modificato con la guerra; non dar l'impressione di assumere come criterio di scelta « l'uniformità all'atteggiamento degli Stati Uniti », con una « autonoma valutazione del ruolo e delle possibilità di azione » nell'ambito delle nostre alleanze. Si innestava qui il problema dell'atteggiamento nei riguardi della guerra nel Vietnam, di un atteggiamento « cioè » che non limiti ad auspicare che si verifichino le condizioni per una cessazione dei bombardamenti, ma che si proponga di concorre — anche col contributo di un giudizio politico motivato ed esplicito — al realizzarsi di tali condizioni, e quindi alla decisione americana di sospendere gli atti di guerra contro il Vietnam del Nord, come premessa a trattative di pace e al riordinamento del settore ».

Il documento della sinistra dc conclude affermando che la DC deve riproporsi « con una urgenza il problema della politica estera del nostro Paese », per dare un contributo « qualitativo e quantitativo », la cui ispirazione cristiana, porti a realizzare « una costante coerenza » tra principi e scelte concrete, nella finalità suprema della pace.

DEPUTATI PSU

Il Direttivo del PSU alla Camera ha tenuto ieri mattina una nuova riunione sul contrasto Lombardi-Cariglia, giungendo all'approvazione di un documento che riassume i termini della vicenda e sposa la grave tesi di un secondo voto all'ONU, sulla base della dichiarazione di voto di Cariglia corrisponde alla linea di politica estera del PSU. Le prime tre parti del documento sono state approvate alla unanimità. L'ultima, quella contenente l'avallio alle posizioni della destra socialdemocratica, ha avuto il voto contrario di Codignola, Di Primo e Fortuna, mentre Jacometti si è detto favorevole « con riserva ». Nel corso della riunione, gli on. Brandi, Righetti e Giuseppe Amadi, non soddisfatti di aver ottenuto il consenso all'idea di una parte degli ex-socialisti, avevano chiesto una deplorazione di Lombardi, che però non c'è stata. Da parte sua, Codignola ha dichiarato di aver votato contro l'ultima parte del documento perché gli interventi socialisti in aula nel recente dibattito di politica estera (Cariglia e Cattani) « non rispecchiano la opinione della maggioranza del partito ».

Una rottura si è verificata anche tra i senatori del PSU, dopo la decisione di rinviare alla ripresa autunnale la scelta del successore del dimissionario presidente del gruppo Lami Starnuti. Gli ex-socialdemocratici non hanno infatti votato l'ordine del giorno presentato dagli ex-socialisti a questo proposito, che lascia appunto impregiudicata la designazione del nuovo presidente.

Fitti

decreto legge. In particolare i miglioramenti più significativi furono quelli (cd. 58) che si pronunciarono in senso comunisti, socialisti, unitari, democristiani, e Cuccini (cd. 59) che veniva definito vano abilitare — per il quale il decreto legge non prevedeva alcuna misura — quello non inferiore agli otto metri quadrati; 2) venivano nominate Commissioni conciliative tra locatori e conduttori nei comuni con popolazione superiore a 400 mila abitanti, nei comuni limitrofi e in quelli compresi nei piani regolatori intercomunali; 3) si prorogava lo sblocco del fitti, rispettivamente al 31 dicembre 1967 e al 30 giugno 1968, alle « scadenze consuetudinarie successive » (ad esempio dieci mesi per Milano; cinque per Napoli, ecc.); 4) si stabiliva la proroga al 30 giugno 1969 dei contratti vincolati, che altrimenti sarebbero rientrati nel termine del 31 dicembre prossimo, nel caso in cui gli inquilini non avessero raggiunto il reddito mensile di 100 mila lire (il decreto prevedeva tale proroga solo per il « blocco » del '63, al 17 e non per quello del '63).

Ma lo stesso ministro Reale annunciò tre giorni fa in aula, dove intendeva fare una discussione, il provvedimento che il governo di presentare contro-emendamenti che ripristinassero, per quel che era, il testo primitivo del decreto. L'ultima data reazione dei comunisti e il timore di clamorose divisioni nella maggioranza fecero fallire una battaglia che si era aperta in aula. Per cui è stato definito vano abilitare quello non inferiore ai sei metri quadrati; 3) venivano nominate Commissioni conciliative tra locatori e conduttori nei comuni con popolazione superiore a 400 mila abitanti e in quelli compresi nei piani intercomunali; 4) si prorogava lo sblocco del fitti, rispettivamente al 31 dicembre 1967 e al 30 giugno 1968, alle « scadenze consuetudinarie »; 5) si escludeva invece dalla clausola del reddito non inferiore alle 100 mila lire gli inquilini del « blocco » del '63.

Il governo, però, ha accolto un emendamento del compagno Marzoni, in base al quale nelle copie delle allusioni del novembre scorso, è stato indicato al 31 dicembre del 1968 lo sblocco di quei contratti che altrimenti sarebbero rientrati nel termine del 31 dicembre prossimo.

In definitiva con la legge approvata ieri alla Camera vengono sbloccati 167 mila contratti vincolati prima del '67 e 47 mila vincolati in base alla legge del '63, in tutto, su un totale di oltre 6 milioni di abitazioni godute in affitto, quelle a fitti bloccati, in base ai « blocchi » del '47 e del '63, sono, rispettivamente, 1 milione e 45 mila e 3 milioni e mezzo.

Per quanto riguarda il « blocco » del '47, i socialisti, tutti i 31 dicembre prossimo i contratti di alloggi, composti di tre o più vani abitabili, con indice di affollamento inferiore a 1,5, e concessa la proroga al 30 giugno '69 a coloro i cui proventi, e quelli della famiglia annessa, non superino i 100 mila lire mensili. Le stesse condizioni valgono per i contratti del '63, all'infuori che per la clausola del 100 mila lire mensili.

ONU

diato ritiro delle truppe israeliane dai territori occupati con la riconsegna di tutti i prigionieri e i membri dell'ONU del diritto all'autodifesa, al rispetto della integrità territoriale e a vivere in pace con la loro vicina politica, tale compromesso poteva e quivalente ad un implicito riconoscimento dello Stato d'Israele, con i cui termini la risoluzione era stata approvata. L'Assemblea Generale dell'ONU, che gli Stati arabi, a sua volta, non sentiva di poter accettare.

Secondo la versione ufficiale ANSA, Reuters, il progetto di risoluzione fu elaborato attraverso lunghi colloqui fra la delegazione israeliana e quella araba, e quella americana, è stato infine accettato per l'opposizione dell'Algeria, dell'Egitto, della Siria, del Sudan, dell'Arabia Saudita e della Giordania.

Sempre secondo le agenzie di stampa occidentali, il progetto di risoluzione consisteva di due emendamenti alla risoluzione 242, uno americano, l'altro israeliano. L'Assemblea Generale dell'ONU, che gli Stati arabi, a sua volta, non sentiva di poter accettare.

Secondo la versione ufficiale ANSA, Reuters, il progetto di risoluzione fu elaborato attraverso lunghi colloqui fra la delegazione israeliana e quella araba, e quella americana, è stato infine accettato per l'opposizione dell'Algeria, dell'Egitto, della Siria, del Sudan, dell'Arabia Saudita e della Giordania.

Situazione « molto seria »

# Fucilazioni in massa sono in corso a Haiti

SANTO DOMINGO, 21. La fucilazione di due ex collaboratori del dittatore Duvalier, Lucien Chauvet e Luckner Camboune, rispettivamente ex ministro dei lavori pubblici, e la destituzione di quindici alti ufficiali haitiani — secondo informazioni giunte a Santo Domingo — sembra siano all'origine delle voci della caduta del governo haitiano e della morte del suo capo, diffusosi ieri.

Si afferma, inoltre, a Santo Domingo che tre deputati haitiani sono stati fucilati questa settimana e che molte persone vicine al colonnello Jean Tassit, ex capo dei servizi di informazione del dittatore Duvalier, attualmente rifugiato nell'ambasciata del Brasile, sono stati arrestati, o sono attivamente ricercati.

La situazione interna è molto seria ad Haiti e secondo informazioni di natura diplomatica « tutto è possibile ». Vi sono state in questi giorni defezioni anche fra le stesse guardie di palazzo, nonostante che le quali hanno chiesto ed ottenuto asilo politico in varie ambasciate latino-americane di Port-au-Prince.

L'aggravamento della situazione, secondo le stesse fonti diplomatiche, ebbe inizio poco tempo addietro, quando il dittatore François Duvalier fece arrestare e fucilare diciannove persone, alcune delle quali del suo immediato entourage. Risulta certo che le ambasciate

Direttore: MAURIZIO FERRARA

ALIO GUERCIOLI

Direttore responsabile: Sergio Pareda

Isritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 00185 - Roma - Via del Taurini 19 - Telefono centrale: 496033 - 496032 - 496033 - 496034 - 496035 - 496036 - 496037 - 496038 - 496039 - 496040 - 496041 - 496042 - 496043 - 496044 - 496045 - 496046 - 496047 - 496048 - 496049 - 496050 - 496051 - 496052 - 496053 - 496054 - 496055 - 496056 - 496057 - 496058 - 496059 - 496060 - 496061 - 496062 - 496063 - 496064 - 496065 - 496066 - 496067 - 496068 - 496069 - 496070 - 496071 - 496072 - 496073 - 496074 - 496075 - 496076 - 496077 - 496078 - 496079 - 496080 - 496081 - 496082 - 496083 - 496084 - 496085 - 496086 - 496087 - 496088 - 496089 - 496090 - 496091 - 496092 - 496093 - 496094 - 496095 - 496096 - 496097 - 496098 - 496099 - 496100 - 496101 - 496102 - 496103 - 496104 - 496105 - 496106 - 496107 - 496108 - 496109 - 496110 - 496111 - 496112 - 496113 - 496114 - 496115 - 496116 - 496117 - 496118 - 496119 - 496120 - 496121 - 496122 - 496123 - 496124 - 496125 - 496126 - 496127 - 496128 - 496129 - 496130 - 496131 - 496132 - 496133 - 496134 - 496135 - 496136 - 496137 - 496138 - 496139 - 496140 - 496141 - 496142 - 496143 - 496144 - 496145 - 496146 - 496147 - 496148 - 496149 - 496150 - 496151 - 496152 - 496153 - 496154 - 496155 - 496156 - 496157 - 496158 - 496159 - 496160 - 496161 - 496162 - 496163 - 496164 - 496165 - 496166 - 496167 - 496168 - 496169 - 496170 - 496171 - 496172 - 496173 - 496174 - 496175 - 496176 - 496177 - 496178 - 496179 - 496180 - 496181 - 496182 - 496183 - 496184 - 496185 - 496186 - 496187 - 496188 - 496189 - 496190 - 496191 - 496192 - 496193 - 496194 - 496195 - 496196 - 496197 - 496198 - 496199 - 496200 - 496201 - 496202 - 496203 - 496204 - 496205 - 496206 - 496207 - 496208 - 496209 - 496210 - 496211 - 496212 - 496213 - 496214 - 496215 - 496216 - 496217 - 496218 - 496219 - 496220 - 496221 - 496222 - 496223 - 496224 - 496225 - 496226 - 496227 - 496228 - 496229 - 496230 - 496231 - 496232 - 496233 - 496234 - 496235 - 496236 - 496237 - 496238 - 496239 - 496240 - 496241 - 496242 - 496243 - 496244 - 496245 - 496246 - 496247 - 496248 - 496249 - 496250 - 496251 - 496252 - 496253 - 496254 - 496255 - 496256 - 496257 - 496258 - 496259 - 496260 - 496261 - 496262 - 496263 - 496264 - 496265 - 496266 - 496267 - 496268 - 496269 - 496270 - 496271 - 496272 - 496273 - 496274 - 496275 - 496276 - 496277 - 496278 - 496279 - 496280 - 496281 - 496282 - 496283 - 496284 - 496285 - 496286 - 496287 - 496288 - 496289 - 496290 - 496291 - 496292 - 496293 - 496294 - 496295 - 496296 - 496297 - 496298 - 496299 - 496300 - 496301 - 496302 - 496303 - 496304 - 496305 - 496306 - 496307 - 496308 - 496309 - 496310 - 496311 - 496312 - 496313 - 496314 - 496315 - 496316 - 496317 - 496318 - 496319 - 496320 - 496321 - 496322 - 496323 - 496324 - 496325 - 496326 - 496327 - 496328 - 496329 - 496330 - 496331 - 496332 - 496333 - 496334 - 496335 - 496336 - 496337 - 496338 - 496339 - 496340 - 496341 - 496342 - 496343 - 496344 - 496345 - 496346 - 496347 - 496348 - 496349 - 496350 - 496351 - 496352 - 496353 - 496354 - 496355 - 496356 - 496357 - 496358 - 496359 - 496360 - 496361 - 496362 - 496363 - 496364 - 496365 - 496366 - 496367 - 496368 - 496369 - 496370 - 496371 - 496372 - 496373 - 496374 - 496375 - 496376 - 496377 - 496378 - 496379 - 496380 - 496381 - 496382 - 496383 - 496384 - 496385 - 496386 - 496387 - 496388 - 496389 - 496390 - 496391 - 496392 - 496393 - 496394 - 496395 - 496396 - 496397 - 496398 - 496399 - 496400 - 496401 - 496402 - 496403 - 496404 - 496405 - 496406 - 496407 - 496408 - 496409 - 496410 - 496411 - 496412 - 496413 - 496414 - 496415 - 496416 - 496417 - 496418 - 496419 - 496420 - 496421 - 496422 - 496423 - 496424 - 496425 - 496426 - 496427 - 496428 - 496429 - 496430 - 496431 - 496432 - 496433 - 496434 - 496435 - 496436 - 496437 - 496438 - 496439 - 496440 - 496441 - 496442 - 496443 - 496444 - 496445 - 496446 - 496447 - 496448 - 496449 - 496450 - 496451 - 496452 - 496453 - 496454 - 496455 - 496456 - 496457 - 496458 - 496459 - 496460 - 496461 - 496462 - 496463 - 496464 - 496465 - 496466 - 496467 - 496468 - 496469 - 496470 - 496471 - 496472 - 496473 - 496474 - 496475 - 496476 - 496477 - 496478 - 496479 - 496480 - 496481 - 496482 - 496483 - 496484 - 496485 - 496486 - 496487 - 496488 - 496489 - 496490 - 496491 - 496492 - 496493 - 496494 - 496495 - 496496 - 496497 - 496498 - 496499 - 496500 - 496501 - 496502 - 496503 - 496504 - 496505 - 496506 - 496507 - 496508 - 496509 - 496510 - 496511 - 496512 - 496513 - 496514 - 496515 - 496516 - 496517 - 496518 - 496519 - 496520 - 496521 - 496522 - 496523 - 496524 - 496525 - 496526 - 496527 - 496528 - 496529 - 496530 - 496531 - 496532 - 496533 - 496534 - 496535 - 496536 - 496537 - 496538 - 496539 - 496540 - 496541 - 496542 - 496543 - 496544 - 496545 - 496546 - 496547 - 496548 - 496549 - 496550 - 496551 - 496552 - 496553 - 496554 - 496555 - 496556 - 496557 - 496558 - 496559 - 496560 - 496561 - 496562 - 496563 - 496564 - 496565 - 496566 - 496567 - 496568 - 496569 - 496570 - 496571 - 496572 - 496573 - 496574 - 496575 - 496576 - 496577 - 496578 - 496579 - 496580 -